

ALLEGATO B

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2024 – AMBITO B “ISTITUTI E LUOGHI DI CULTURA” (articolato in 5 Linee)

| | |
|--|----|
| A. INTERVENTO, RISORSE | 3 |
| A.1 Finalità e obiettivi..... | 3 |
| A.2 Soggetti beneficiari..... | 3 |
| A.3 Dotazione finanziaria..... | 3 |
| B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE..... | 3 |
| B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione..... | 3 |
| B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità | 4 |
| C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO..... | 4 |
| C.1 Presentazione delle domande..... | 4 |
| C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse..... | 6 |
| C.3 Istruttoria..... | 6 |
| C.3a Modalità e tempi del processo | 6 |
| C.3b Verifica di ammissibilità delle domande | 6 |
| C.3c Valutazione delle domande | 7 |
| C.3d Integrazione documentale..... | 7 |
| C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria..... | 7 |
| C.4 Modalità e tempi di erogazione dell’agevolazione..... | 8 |
| C.4a Adempimenti post concessione..... | 8 |
| C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione | 8 |
| C.4c Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi | 9 |
| D. DISPOSIZIONI FINALI | 9 |
| D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari | 9 |
| D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari | 10 |
| D.3 Ispezioni e controlli | 10 |
| D.4 Monitoraggio dei risultati | 10 |
| D.5 Responsabile del procedimento | 11 |
| D.6 Trattamento dati personali..... | 11 |
| D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti..... | 11 |

| | |
|--|----|
| D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti..... | 11 |
| E. LINEA 1 - MUSEI (L.R. 25/2016, ART. 16)..... | 12 |
| F. LINEA 2 - BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI (L.R. 25/2016, ARTT. 14, 15)..... | 15 |
| G. LINEA 3 – RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI NON STATALI (R.L. 25/2016 ARTT. 17,18) | 18 |
| H. LINEA 4 - PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (L.R. 25/2016, ARTT. 13, 19, 22 E 24). 21 | |
| I. LINEA 5 – ITINERARI CULTURALI, CAMMINI, PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO (L.R. 25/2016, ARTT. 19, 20)..... | 24 |
| J. ALLEGATO - SCHEDA INFORMATIVA* | 27 |
| INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI | 28 |

A. INTERVENTO, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia promuove, tramite il sostegno finanziario a proposte progettuali, la valorizzazione degli Istituti e luoghi della cultura (biblioteche, archivi storici, musei), del patrimonio immateriale, dei siti UNESCO, delle aree e parchi archeologici non statali e degli itinerari culturali.

L'invito a presentare proposte progettuali è relativo alle seguenti Linee, di cui alla l.r. 25/2016:

1. Musei (art. 16)
2. Biblioteche e Archivi storici (artt. 14 e 15)
3. Riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali (artt. 17 e 18)
4. Patrimonio immateriale (artt. 13, 19, 22 e 24)
5. Itinerari culturali, Cammini, Patrimonio culturale diffuso (artt. 19 e 20)

Per ogni linea, vengono successivamente specificati i progetti ammissibili e i soggetti beneficiari.

A.2 Soggetti beneficiari

Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale.

Le singole Linee di intervento precisano i beneficiari specifici.

A.3 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie regionali (spese correnti per attività) ammontano complessivamente a € **2.320.000,00** salvo eventuali successivi incrementi di dotazione finanziaria, sul bilancio degli esercizi finanziari 2024 e 2025, così suddivise nelle Linee di intervento:

| | |
|--|-----------------------|
| Musei | € 570.000,00 |
| Biblioteche e Archivi storici | € 550.000,00 |
| Riconoscimenti UNESCO e aree e parchi archeologici non statali | € 600.000,00 |
| Patrimonio immateriale | € 400.000,00 |
| Itinerari culturali, Cammini, Patrimonio culturale diffuso | € 200.000,00 |
| TOTALE | € 2.320.000,00 |

Eventuali risorse assegnate a uno o più delle Linee sopra indicate e non utilizzate, potranno essere destinate alle altre Linee, scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo, a fondo perduto, è coperto da risorse regionali.

Il contributo massimo erogabile è pari a **euro 35.000,00** e non potrà essere superiore al **70%** del costo complessivo del progetto approvato.

I progetti dovranno avere un costo complessivo minimo di **euro 7.000,00** comprensivo di IVA (se costituisce un costo a carico dell'Ente)

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso a fronte del rispetto delle soglie minime e massime di costo del progetto e della quota minima di cofinanziamento.

Ciascun istituto o luogo della cultura potrà presentare non più di un progetto per ciascuna Linea del presente Invito.

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per tutte le linee i progetti dovranno essere realizzati nell'anno 2024. Sono ammesse a rendicontazione eventuali spese sostenute nel 2025 (entro il momento della rendicontazione del progetto) riferite a code dei progetti 2024, nonché ad attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

Il beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, che potrà essere coperto anche con spese di personale e con spese di funzionamento della struttura e/o con risorse finanziarie proprie o con finanziamento di terzi.

Le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 30% del costo complessivo del progetto.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto e relative alle seguenti tipologie:

- costi di realizzazione del progetto
- costi di promozione e comunicazione
- costi di ospitalità
- costi del personale (personale dipendente e assimilato a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto, rimborso spese volontari)
- costi di funzionamento della struttura.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, ecc.). Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'Invito dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di mercoledì 3 aprile 2024 alle ore 16:00 di martedì 23 aprile 2024** obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.

L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>

Oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN

Per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito: <http://www.crs.regione.lombardia.it/>

Oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica.

L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CieID, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CieID è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/>

Per informazioni sul suo funzionamento:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex BandiOnLine) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Invito dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti

in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA). Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici e del relativo invio.

La domanda di partecipazione, presentata nelle modalità e nei termini previsti, deve essere corredata da:

- **modulo di domanda di contributo** compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione);
- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi;
- **modulo budget di progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi;
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti;
- **copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti** o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Cultura (solo per gli enti non pubblici delle linee 3, 4 e 5);
- **atto che attesta la disponibilità del bene** (solo per le aree e i parchi archeologici non statali non all'interno di Siti Unesco);
- **CV del soggetto proponente e dei soggetti coinvolti** (solo per la linea 4);
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (modello da scaricare dalla procedura Bandi e Servizi).

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Procedura valutativa a graduatoria.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi, che avverrà entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'Invito.

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili, saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle linee sopra indicate e non utilizzate saranno destinate all'altra linea dell'Ambito Istituti e Luoghi della Cultura.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.

In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvale del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nell'Invito;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari;
- rispetto delle tipologie progettuali individuate dal presente Invito;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto della quota di cofinanziamento minima richiesta;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto;
- presentazione di una sola domanda di contributo;
- non essere beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2024.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito;
- non ammessi alla valutazione di merito.

C.3c Valutazione delle domande

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi.

Ai progetti, valutati secondo gli specifici criteri delle singole Linee, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili (50% del totale dei punti disponibili), potrà essere assegnata la seguente **premierità**:

- Progetti presentati da comuni istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19 **Punti 2**.

A conclusione della fase istruttoria delle domande, i progetti potranno risultare:

- ammessi e finanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore alla soglia minima
- non ammessi all'istruttoria.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

C.3d Integrazione documentale

Il Nucleo di Valutazione potrà – solo se ritenuto necessario al completamento dell'istruttoria – richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali.

In tale ipotesi, i termini temporali per la conclusione del procedimento, ai sensi della L. 241/90, rimangono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Nucleo di Valutazione redigerà cinque graduatorie, una per ciascuna Linea (1, 2, 3, 4 e 5).

Entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'Invito, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento le graduatorie dei progetti presentati che conterranno:

- i progetti ammessi a contributo e i progetti non ammissibili;
- l'importo concedibile.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità, facendo comunque riferimento anche ai singoli allegati:

- anticipo, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo e previa accettazione da parte del beneficiario;
- saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente. La rendicontazione dovrà avvenire nel primo trimestre 2025 al fine di consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2024, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

C.4a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul BURL e comunicati, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, da parte di Regione Lombardia al beneficiario.

Il Soggetto beneficiario, **entro 7 giorni** lavorativi dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e l'impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante.

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata **dalle ore 10:00 di mercoledì 8 gennaio 2025 fino alle ore 16:00 di lunedì 31 marzo 2025** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

Il contributo verrà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

I contributi erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale.

Si ricorda che la somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto, in sede di assegnazione, rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota¹.

In caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto approvato, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente all'importo rimodulato qualora, in tale caso, la quota a carico di Regione Lombardia ecceda il 70%. In ogni caso la percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere inferiore al 30% del costo complessivamente sostenuto.

Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

¹ $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale minima da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Richiesta di erogazione del saldo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del legale rappresentante del soggetto;
- 2) scheda di progetto a consuntivo (relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, i prodotti attesi, in conformità con il progetto cofinanziato);
- 3) budget a consuntivo (rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato);
- 4) elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze.

Verrà inoltre sottoposto ai beneficiari del contributo un questionario con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo
- essere documentate con regolari fatture quietanzate o con altri documenti di equivalente valore
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale e/o dal soggetto partner di progetto
- non essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa (sempre in allegato tramite la piattaforma Bandi e Servizi) una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

Ogni modifica al progetto presentato e ammesso a contributo dovrà essere comunicata tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via pec, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.

In questo caso il Nucleo di Valutazione si pronuncerà rispetto alle variazioni comunicate e il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nell'Invito
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, ecc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di". Per i progetti riferibili ai Siti UNESCO si potrà riportare anche il marchio Patrimonio Mondiale Lombardia. Il marchio e il manuale d'uso saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi per tutti i beneficiari del contributo;
- le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e ai contatti indicati nelle singole Linee, indicando titolo dell'iniziativa e beneficiario, e specificando che il progetto è finanziato nell'ambito "Istituti e luoghi di cultura – Avviso Unico 2024";
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- restituire a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, il questionario disponibile per tutti i beneficiari del contributo, con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata formalmente a Regione Lombardia. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Invito;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Invito. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero delle iniziative culturali sostenute.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'¹. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. Cultura.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n.2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'invito è pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

I riferimenti per informazioni relative ai contenuti dei singoli Linee di intervento sono riportati nelle sezioni specifiche.

Per informazioni sulla procedura on line: n. verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa riportata in calce al presente documento (punto J).

E. LINEA 1 - MUSEI (L.R. 25/2016, ART. 16)

Soggetti beneficiari

Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che siano:

- Titolari o gestori¹ di musei o raccolte museali non statali, formalmente istituiti² e che siano presenti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura³
- Coordinatori di sistemi museali locali formalmente istituiti e censiti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura⁴
- Promotori di reti regionali di musei⁵.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

Progetti finanziabili

1. Educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche⁶.
2. Ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development, redazione di documenti di programmazione strategica⁷.
3. Mostre temporanee, convegni e seminari sul patrimonio museale⁸.
4. Studio, ricerca e divulgazione del patrimonio museale⁹.
5. Formazione degli operatori, anche con modalità a distanza¹⁰.

¹ Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

² Si intendono formalmente istituiti le raccolte museali e i musei dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio e ne stabilisce denominazione, sede operativa e finalità.

³ In caso di raccolte museali e musei non presenti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura, è necessario procedere – entro la chiusura del presente Invito – alla registrazione dell'istituto sulla piattaforma disponibile all'indirizzo <https://www ldc.servizirl.it/ldc/>, e al completamento della fase di iscrizione, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale dedicato ai musei riconosciuti al seguente link:

<https://www.musei.regione.lombardia.it/wps/portal/site/musei-riconosciuti-in-lombardia/dettaglio-redazionale/il-sistema-di-riconoscimento/sml-il-sistema-di-riconoscimento-istituti-museali-lombardi>.

⁴ Si intendono formalmente istituiti i sistemi museali locali dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio, ne stabilisce nome, sede operativa, soggetti partecipanti. I sistemi museali locali che non sono presenti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura devono registrarsi - entro la chiusura del presente Invito - sulla piattaforma disponibile all'indirizzo <https://www ldc.servizirl.it/ldc/>. Il responsabile del sistema museale deve richiedere una preliminare autenticazione nel servizio LdC - Luoghi della Cultura, accedendo alla piattaforma mediante SPID o CNS. Successivamente, dovrà inserire i seguenti dati: denominazione del sistema, sede operativa, dati anagrafici del responsabile, atto istitutivo, elenco degli istituti aderenti.

⁵ Per reti regionali di musei si intendono aggregazioni di raccolte museali e musei che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Le reti di musei possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto. Ai fini del presente Invito, le Reti regionali di musei sono considerate un soggetto diverso dai singoli istituti che ne fanno parte.

⁶ Si tratta di progetti educativi che rivolgono particolare attenzione al mondo della scuola e alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati. Sono finalizzati all'educazione alla cittadinanza consapevole, al contrasto alla povertà educativa, nonché a favorire la fruizione del territorio attraverso la conoscenza delle collezioni musealizzate.

⁷ Si tratta di progetti finalizzati a una migliore conoscenza delle tipologie di pubblico, delle relative aspettative e in genere della domanda culturale, che consentano di sviluppare idonee strategie di audience development.

⁸ Si tratta di iniziative direttamente progettate dal museo, attinenti con le collezioni e coerenti con l'identità e la missione del museo.

⁹ Si tratta di progetti attinenti alle collezioni o comunque coerenti con l'identità e la missione del museo; saranno ammesse anche azioni che riguardano la relativa diffusione dei risultati.

¹⁰ Si tratta di attività formative e di aggiornamento - anche realizzate a distanza - finalizzate alla crescita professionale del personale museale, anche volontario. Tali attività si possono estendere a personale di altri istituti museali e culturali del territorio regionale. Tra le spese finanziabili, non è ammessa la partecipazione ad attività formative o di aggiornamento organizzate da altri soggetti.

6. Progetti di catalogazione e valorizzazione di beni musealizzati mediante la piattaforma SIRBeCWeb¹.

Criteri di valutazione

| <i>Descrizione del parametro</i> | <i>Criteri di assegnazione dei punteggi</i> | <i>Punteggio max</i> |
|---|--|----------------------|
| Qualità e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, pianificazione, tempistica, risultati attesi, prodotti; per le attività di catalogazione: capacità di mantenere i dati aggiornati nel tempo, indipendentemente dal sostegno economico di Regione Lombardia) | Da 0 a 25 0 = nessuna qualità progettuale, progetto non sostenibile, pianificazione non definita 1-8 = scarsa qualità progettuale, progetto scarsamente sostenibile, pianificazione poco coerente 9-17 = buona qualità progettuale, progetto abbastanza sostenibile, pianificazione abbastanza coerente 18-25 = ottima/eccellente qualità progettuale, progetto decisamente sostenibile, pianificazione chiara e coerente | 25 |
| Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, anche in relazione all'entità del cofinanziamento rispetto al minimo richiesto | Da 0 a 20 0 = nessuna congruità e adeguatezza 1-10 = scarsa congruità e adeguatezza 11-14 = buona congruità e adeguatezza 15-20 ottima congruità e adeguatezza | 20 |
| Capacità di incrementare: - la valorizzazione del patrimonio di musei e raccolte museali - la fruizione dei servizi già presenti e la creazione di nuovi servizi - l'ampliamento dei pubblici e l'attenzione alle diverse categorie di pubblico | Da 0 a 15 0 = non rilevabile 1-5 = debole capacità 6-10 = buona capacità di incremento 11-15 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione e presenza di azioni rivolte al pubblico con disabilità o con bisogni specifici | 15 |
| Capacità documentata di favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale (d.g.r. 11643/2002; d.g.r. 8509/2008; d.g.r. 1018/2018) | Da 0 a 10 0 = assenza della condizione 1-10 in progressione a seconda del grado riscontrabile | 10 |
| Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio | Da 0 a 5 0 = nessun partenariato 1-5 in progressione, in base al numero, alla rilevanza e al contributo fornito alle attività di progetto | 5 |

¹ Si tratta di nuove catalogazioni relative a beni e/o collezioni o raccolte musealizzate, non ancora presenti in SIRBeC, eventualmente corredate di schede di valorizzazione; prosecuzioni o completamento di catalogazioni; revisioni e aggiornamento di dati.

| | | |
|--|--|------------|
| Coerenza con le priorità della programmazione regionale e correlazione a iniziative promosse dalla Regione Lombardia | Da 0 a 10 0 = coerenza assente 1-3 = coerenza scarsa 4-7 = coerenza abbastanza significativa 8-10 = coerenza piena | 10 |
| Valorizzazione dello spirito olimpico e/o svolgimento in luoghi di prossimità alle sedi dei Giochi Olimpici Milano Cortina 2026 | da 0 a 3 in base all'adeguatezza | 3 |
| Promozione di particolari ricorrenze, celebrazioni o visite di rilievo internazionale | da 0 a 2 in base alla rilevanza | 2 |
| Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta, con particolare riguardo al rapporto tra cultura e benessere, rilevanza e pertinenza rispetto al contesto di riferimento | Da 0 a 5 0 = rilevanza assente 1-3= rilevanza scarsa 4-5= notevole rilevanza | 5 |
| Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico | Da 0 a 5 0 = non presenti 1-3 = poco rilevanti 4= buona qualità delle azioni 5 = ottima qualità delle azioni comunicative | 5 |
| Totale | | 100 |

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Oltre alla premialità di cui al **paragrafo C.3c**, ai musei/raccolte museali e ai sistemi museali riconosciuti da Regione Lombardia sarà assegnata una premialità di **punti 3**.

Si considerano gli istituti riconosciuti entro la data di pubblicazione del presente Invito.

Per informazioni: legge25musei@regione.lombardia.it

Maria Grazia Diani – mariagrazia_diani@regione.lombardia.it

Chiara Franchi - chiara_franchi@regione.lombardia.it

Teresa Medici - teresa_medici@regione.lombardia.it

Chiara Zaccaria – chiara_zaccaria@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche su LdC – Luoghi della Cultura: sml@regione.lombardia.it

F. LINEA 2 - BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI (L.R. 25/2016, ARTT. 14, 15)

Soggetti beneficiari

- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro, proprietari o gestori di biblioteche nel territorio lombardo, di cui garantiscano l'apertura al pubblico e che siano associate a un sistema bibliotecario o che partecipino già attivamente alla cooperazione SBN;
- Sistemi bibliotecari della Lombardia;
- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro proprietari o gestori di archivi storici in Lombardia di cui garantiscono l'apertura al pubblico.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

Progetti finanziabili

1. Interventi di promozione della lettura con particolare attenzione alle giovani generazioni;
2. Interventi di animazione bibliotecaria, laboratori e percorsi per lo sviluppo delle conoscenze e competenze per la crescita personale e professionale degli utenti;
3. Progetti volti a caratterizzare le biblioteche quali hub aperti, accessibili e idonei ad una promozione della partecipazione mediante incontri e dibattiti a beneficio del pubblico;
4. Ampliamento, potenziamento e promozione dei servizi delle biblioteche tramite l'offerta di prodotti innovativi;
5. Valorizzazione dei patrimoni delle biblioteche per la promozione della storia, della cultura dei territori lombardi e lo sviluppo di contenuti culturali per la didattica e formazione;
6. Catalogazione di documenti, fondi speciali e raccolte di particolare pregio e rilevanza, tramite la partecipazione alla catalogazione cooperativa SBN;
7. Censimento, riordino, inventariazione e descrizione archivistica di fondi documentari attraverso la piattaforma ArchimistaWeb;
8. Realizzazione di contenuti di divulgazione e valorizzazione delle risorse e delle conoscenze acquisite, con particolare attenzione a quelli di natura digitale;
9. Catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale lombardo mediante la piattaforma SIRBeCWeb: nuove catalogazioni relative a beni e/o collezioni, raccolte, fondi fotografici non ancora presenti in SIRBeC, eventualmente corredati di schede di valorizzazione; prosecuzioni o completamento di catalogazioni; revisioni e aggiornamento di dati.

Criteri di valutazione

| <i>Descrizione del parametro</i> | <i>Criteri di assegnazione dei punteggi</i> | <i>Punteggio max</i> |
|---|---|----------------------|
| Qualità, chiarezza e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, dettaglio degli interventi, pianificazione, tempistica, risultati attesi piano economico finanziario; per le attività di descrizione/catalogazione, capacità di mantenere i dati aggiornati nel tempo, indipendentemente dal sostegno economico di Regione Lombardia). | Da 0 a 25 0 = non sostenibile 1-8 = scarsa qualità, sostenibilità 9-17 = buona qualità del progetto 18-25 = progetto ottimo / eccellente | 25 |

| | | |
|--|--|------------|
| Capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio, creazione di nuovi servizi, ampliamento, fidelizzazione del pubblico con attenzione alle diverse categorie, capacità di incrementare la conoscenza | Da 0 a 15 0 = non rilevabile 1-5 = debole capacità 6-10 = buona capacità di incremento 11-15 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione | 15 |
| Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, anche in relazione all'entità del cofinanziamento rispetto al minimo richiesto | Da 0 a 15 0 = non congruente 1-5 = scarsa congruenza 6-10 = buona congruenza del progetto 11-15 = ottima congruità / eccellente | 15 |
| Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta anche in riferimento al bacino d'utenza destinatario | Da 0 a 10 0 = rilevanza / impatto assenti 1-3 = rilevanza / impatto scarsi 4-7 = rilevanza / impatto significativi 8-10 = rilevanza / impatto di notevole importanza | 10 |
| Rilevanza del patrimonio culturale rispetto al contesto culturale e territoriale di riferimento e/o alla priorità e urgenza dell'intervento con particolare riferimento al rischio di degrado o di dispersione | Da 0 a 10 0 = nessuna rilevanza 1-3 = bassa rilevanza 4-7 = buona rilevanza 8-10 = rilevanza alta | 10 |
| Adeguatezza e proporzionalità delle risorse umane e strumentali impiegate rispetto agli obiettivi del progetto | Da 0 a 10 0= Non rilevabile 1-3=scarso livello di adeguatezza e proporzionalità 4-7=buon livello di adeguatezza e proporzionalità 8-10= ottimo livello di adeguatezza e proporzionalità | 10 |
| Rete di partenariato coinvolta; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto | Da 0 a 7 (0 = nessun partenariato; da 1 a 7 in base al numero, alla rilevanza e al contributo alle attività dei partner di progetto) | 7 |
| Azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico | Da 0 a 5 0 = non presenti; 1-2 = poco rilevanti; 3-5= buona qualità delle azioni | 5 |
| Valorizzazione dello spirito olimpico e/o svolgimento in luoghi di prossimità alle sedi dei Giochi Olimpici Milano Cortina 2026 | Da 0 a 3 da 0 a 3 in base all'adeguatezza | 3 |
| Totale | | 100 |

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potrà essere assegnata la premialità di cui al **paragrafo C.3c**.

Per informazioni: legge25catalogazione@regione.lombardia.it;

- Marco Ogliari – marco_ogliari@regione.lombardia.it
- Eleonora Pansa – eleonora_pansa@regione.lombardia.it
- Anna Pompa – anna_pompa@regione.lombardia.it
- Anna Caputo – anna_caputo@regione.lombardia.it

G. LINEA 3 – RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI NON STATALI (R.L. 25/2016 ARTT. 17,18)

Soggetti beneficiari

- Enti pubblici, organismi di diritto pubblico e soggetti privati senza finalità di lucro aventi la disponibilità dei beni o individuati con atto formale per la loro valorizzazione e/o gestione.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

Aree e parchi archeologici non statali non inseriti nei Siti Unesco dovranno essere aperti al pubblico e censiti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura¹.

Progetti finanziabili

Per i riconoscimenti UNESCO:

1. Iniziative di diffusione dei principi e dei valori alla base dell'UNESCO, con riferimento ai riconoscimenti lombardi;
2. Progetti finalizzati alla diffusione della conoscenza dei beni UNESCO e alla redazione di piani di gestione, nonché allo studio dei contesti ambientali e paesaggistici e alla conservazione dei siti;
3. Progetti di educazione al patrimonio culturale che rivolgano particolare attenzione alle giovani generazioni, alle diverse categorie di pubblico, compresi i visitatori con esigenze specifiche, nonché alla fruizione dei beni;
4. Attività di comunicazione del patrimonio culturale anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing);
5. Organizzazione di attività finalizzate alla pubblica diffusione, sensibilizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio culturale nei confronti dei cittadini;
6. Realizzazione di campagne fotografiche;
7. Attività di formazione degli operatori, anche con modalità a distanza;
8. Progetti finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dei siti, anche attraverso l'integrazione di servizi;
9. Sviluppo di percorsi tecnico amministrativi per la gestione integrata del patrimonio e il miglioramento della governance dei siti;

Per aree e parchi archeologici non statali non inseriti nei siti:

1. Progetti di educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche
2. Ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development, redazione di documenti di programmazione strategica
3. Mostre temporanee, convegni e seminari sul patrimonio archeologico

¹ Aree e parchi archeologici non statali non inseriti nei Siti Unesco devono registrarsi -entro la chiusura del presente Invito- sulla piattaforma disponibile (dal 3 aprile 2024) all'indirizzo <https://www.ldc.servizirl.it/ldc/>. Il responsabile deve richiedere una preliminare autenticazione nel servizio LdC - Luoghi della Cultura, accedendo alla piattaforma mediante SPID o CNS. Successivamente, dovrà inserire i seguenti dati: denominazione e localizzazione dell'area o parco archeologico, sede operativa - se presente-, ente/soggetto proprietario, dati anagrafici del responsabile, apertura al pubblico.

4. Iniziative di studio, ricerca e divulgazione del patrimonio archeologico
5. Progetti di formazione degli operatori, anche con modalità a distanza
6. Progetti di catalogazione e valorizzazione del patrimonio, mediante la piattaforma SIRBeCWeb: nuove catalogazioni relative a beni e/o collezioni o raccolte non ancora presenti in SIRBeC, eventualmente corredati di schede di valorizzazione; prosecuzioni o completamento di catalogazioni; revisioni e aggiornamento di dati.

Criteri di valutazione

| <i>Descrizione del parametro</i> | <i>Criteri di assegnazione dei punteggi</i> | <i>Punteggio max</i> |
|---|--|----------------------|
| Qualità complessiva del progetto: analisi del contesto di riferimento, piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, presenza di indicatori di realizzazione, cronoprogramma, piano economico-finanziario | Da 0 a 30 0-7 = scarsa qualità del progetto 8-15= discreta qualità del progetto 16-23 = buona qualità del progetto 24-30 = progetto ottimo / eccellente | 30 |
| Livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto | Da 0 a 7 0 = nessuna integrazione 1-3 = parziale integrazione 4-7 = piena integrazione | 7 |
| Sostenibilità degli interventi (anche con riferimento al cofinanziamento oltre il 30%) e congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti | Da 0 a 10 0-3 = indicazioni generiche 4-7 = indicazioni puntuali 8-10 = indicazioni puntuali e dettagliate | 10 |
| Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio | Da 0 a 10 0 = nessun partenariato; da 1 a 10 in base al numero, alla rilevanza e al contributo alle attività dei partner di progetto | 10 |
| Presenza nel progetto di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa e della comunicazione con la messa in rete, la condivisione delle esperienze e la diffusione dei risultati, anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing) | Da 0 a 15 0 = nessuna azione 1-5 = azioni generiche 6-10- = azioni puntuali 11-15 = azioni puntuali e dettagliate | 15 |
| Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali precedentemente non fruibili o capacità di incrementarne la valorizzazione e la fruizione, creazione di nuovi servizi, ampliamento dei pubblici con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle persone fragili o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree | Da 0 a 10 0 = nessuna promozione/capacità di incremento 1-5 = generica promozione/capacità di incremento 6-10 = piena promozione/capacità di incremento | 10 |

| | | |
|---|--|------------|
| periferiche o con limitata presenza di offerte culturali) | | |
| Presenza di specifiche azioni rivolte all'Educazione al patrimonio anche in riferimento ai valori UNESCO; all'ampliamento dei pubblici, con particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici con specifiche esigenze | Da 0 a 15 0 = nessuna azione; 1-5 = azioni generiche; 6-10 = azioni puntuali; 11-15 = azioni puntuali e dettagliate | 15 |
| Collegamento con i temi e le iniziative connesse ai Giochi Olimpici Invernali del 2026 | da 0 a 3 in base all'adeguatezza | 3 |
| Totale | | 100 |

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potrà essere assegnata la premialità di cui al **paragrafo C.3c**.

Per informazioni: legge25sitiunesco@regione.lombardia.it
legge25archeologia@regione.lombardia.it

per i siti Unesco:

Monica Abbiati - monica_abbiati@regione.lombardia.it

Jacopo Mele - jacopo_mele@regione.lombardia.it

Wanda Nobile - wanda_nobile@regione.lombardia.it

per aree e parchi archeologici non inseriti nei siti Unesco:

Maria Grazia Diani - mariagrazia_diani@regione.lombardia.it

Teresa Medici - teresa_medici@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche su LdC – Luoghi della Cultura: sml@regione.lombardia.it

H. LINEA 4 - PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (L.R. 25/2016, ARTT. 13, 19, 22 E 24)

Soggetti beneficiari

- Enti pubblici e istituzioni private, organismi di diritto pubblico, che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- Istituzioni culturali, ecomusei riconosciuti, università, fondazioni, centri di ricerca.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

Progetti finanziabili

Tutti i progetti devono riguardare elementi del patrimonio immateriale che abbiano rilevanza per l'area lombarda riferiti alle cinque categorie, così come definite dalla Convenzione UNESCO del 2003. I progetti che prevedono la realizzazione di documentazione fotografica, sonora e multimediale, coerenti con le caratteristiche per l'inserimento nel R.E.I.L.¹ e per lo storage presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia, dovranno seguire specifiche linee guida tecniche e di comunicazione fornite ai soggetti beneficiari². Non sono ammessi progetti di ricerca privi di documentazione di terreno.

1. Progetti di salvaguardia partecipata del patrimonio culturale immateriale con il coinvolgimento delle comunità di pratica, della società civile e delle istituzioni locali in una ottica di governance multilivello dei patrimoni viventi
2. Ideazione di format e relativa organizzazione di iniziative ed eventi di rivitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale lombardo
3. Progetti di studio, ricerca, produzione di materiali fotografici, sonori e/o audiovisivi, per la documentazione di elementi rappresentativi del patrimonio culturale immateriale
4. Progetti di acquisizione di documentazione storica e/o contemporanea, attinente elementi significativi del patrimonio culturale immateriale
5. Progetti per la sperimentazione di nuove tecnologie applicate alla documentazione e alla divulgazione del patrimonio culturale immateriale, soprattutto rivolti al coinvolgimento di un pubblico giovane (ad esempio: riletture dei materiali fotografici, sonori e video dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale, animazioni e infografiche, opere multimediali)

¹ Il Registro delle Eredità Immateriali – R.E.I.L. – è uno degli strumenti che Regione Lombardia ha attivato per identificare singoli elementi significativi del patrimonio culturale immateriale, al fine di salvarli per le future generazioni. Il Registro è coordinato, aggiornato e implementato dall'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) in collaborazione con le comunità e i soggetti pubblici e privati detentori e protagonisti dei beni che vengono identificati. Il R.E.I.L., in accordo con la Convenzione UNESCO del 2003, si articola in cinque settori (Oralità; Arti e Spettacolo; Ritualità e Pratiche sociali; Saperi naturalistici; Saperi tecnici e artigianali). I beni immateriali individuati, che hanno le caratteristiche per essere inclusi nel R.E.I.L., saranno inseriti nell'Inventario online Intangible Search (www.intangiblesearch.eu - Sezione Lombardia) per la loro promozione e diffusione, seguendo le procedure di compilazione che saranno fornite ai soggetti beneficiari della presente Linea. La scheda inventario prevede la compilazione di campi descrittivi dell'elemento, l'identificazione delle comunità, le misure per la sua salvaguardia e trasmissione. L'analisi dell'elemento prevede un corredo multimediale (sonoro e audiovisivo) di supporto, costituito da documentazione d'archivio, storica, contemporanea e di nuova produzione, al fine di documentare la sua evoluzione e vitalità nel tempo.

² La documentazione prodotta dovrà essere corredata da un diario di ricerca e dalle specifiche liberatorie (secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 - G.U. del 16.07.1941 n. 16 e successive modifiche, che regola "la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"). La documentazione dovrà essere consegnata in alta risoluzione per lo storage presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale: file digitali RAW o TIFF per la documentazione fotografica, file nativi della videocamera in alta risoluzione (girato e montaggi), file audio in formato WAV. Nei casi individuati andranno posti i loghi dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale e di Regione Lombardia, secondo quanto indicato nel paragrafo D.1. Le linee guida e i modelli di dettaglio verranno forniti ai soggetti beneficiari della presente Linea.

6. Progetti finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo dell'inventario online del patrimonio immateriale regionale (Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia - R.E.I.L www.intangiblesearch.eu - Sezione Lombardia)
7. Progetti di educazione, formazione e capacity building relativi al patrimonio culturale immateriale e/o al patrimonio diffuso relativo a territori ecomuseali con il coinvolgimento delle giovani generazioni
8. Progetti finalizzati al rafforzamento delle reti esistenti a livello nazionale e internazionale e alla creazione di network di reciproco apprendimento (learning communities) composto da rappresentanti della società civile, istituzioni locali, ecomusei riconosciuti, operatori culturali, ricercatori e ICC, in una logica di co-creazione, ricreazione e trasmissione del patrimonio immateriale e/o del patrimonio diffuso relativo a territori ecomuseali
9. Progetti per la valorizzazione del patrimonio linguistico lombardo, che si esprime nella grande varietà delle singole voci locali, quale elemento costitutivo del patrimonio culturale immateriale e componente essenziale dell'identità sociale e storica regionale (ad esempio: produzione di ricerche, studi, documentazione contemporanea e storica, con priorità riferite ai lessici legati ai saperi tecnici e produttivi, toponomastica geo-referenziata e creazione di inventari di toponimi).

Criteri di valutazione

| <i>Descrizione del parametro</i> | <i>Criteri di assegnazione dei punteggi</i> | <i>Punteggio max</i> |
|--|---|----------------------|
| Qualità complessiva del progetto: analisi del contesto di riferimento, piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, piano economico-finanziario | Da 0 a 35 0-5 = scarsa qualità del progetto 6-15 = discreta qualità del progetto 16-25 = buona qualità del progetto 26-35 = progetto ottimo – eccellente | 35 |
| Competenza ed esperienza del soggetto proponente e dei soggetti coinvolti in riferimento alla proposta progettuale | Da 0 a 8 0 = non documentata da 1 a 8 in base alla documentazione trasmessa | 8 |
| Sostenibilità degli interventi, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti realizzati | Da 0 a 10 0-3 = indicazioni generiche 4-7 = indicazioni puntuali 8-10 = indicazioni puntuali e dettagliate | 10 |
| Livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto | Da 0 a 8 0 = nessuna integrazione 1-4 = parziale integrazione 5-8 = piena integrazione | 8 |
| Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio | Da 0 a 8 0 = nessun partenariato; da 1 a 8 in base al numero, alla rilevanza e alla partecipazione di soggetti del territorio | 8 |

| | | |
|--|---|------------|
| Presenza di azioni per la divulgazione, messa in rete e trasferimento degli output del progetto realizzato, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la diffusione attraverso i social network | Da 0 a 8 0 = nessuna azione 1-4 = azioni e canali standard di comunicazione 5-8 = azioni e canali innovativi di comunicazione | 8 |
| Presenza di specifiche azioni di educazione, formazione e capacity building in riferimento alle misure di salvaguardia, come definite dalla Convenzione UNESCO del 2003 | Da 0 a 10 0-3 = azioni generiche 4-7 = azioni con target specifici 8-10 = azioni con format di capacity building UNESCO ICH | 10 |
| Incremento delle azioni di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio immateriale e ricadute del progetto sui territori interessati e in altri territori | Da 0 a 10 0 = nessun incremento 1-3 = incremento poco significativo rispetto al piano di attività 4-7 = incremento mediamente bilanciato rispetto al piano di attività 8-10 = incremento perfettamente adeguato al piano di attività | 10 |
| Collegamento con i temi e le iniziative connesse ai Giochi Olimpici Invernali del 2026 | da 0 a 3 in base all'adeguatezza | 3 |
| Totale | | 100 |

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (= 50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui al **paragrafo C.3c**.

Per informazioni: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it

- Maria Agostina Lavagnino – maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it
- Grazia Aldovini – grazia_aldovini@regione.lombardia.it
- Lise Begalli – lise_begalli@regione.lombardia.it
- Elisabetta Vento – elisabetta_vento@regione.lombardia.it

I. LINEA 5 – ITINERARI CULTURALI, CAMMINI, PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO (L.R. 25/2016, ARTT. 19, 20)

Soggetti beneficiari

- Soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, ecomusei riconosciuti, organismi di diritto pubblico, che abbiano consolidata esperienza (almeno biennale) in progetti di promozione, valorizzazione, riqualificazione, fruizione di cammini ed itinerari culturali;
- Soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, organismi di diritto pubblico, aventi la disponibilità dei beni connessi ai percorsi, o individuati con atto formale per la loro valorizzazione e/o gestione.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata.

Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

1. progetti finalizzati alla fruibilità, percorribilità e mappatura, alla diffusione della conoscenza, allo studio dei contesti ambientali e paesaggistici e alla conservazione dei cammini e del patrimonio culturale ad essi connesso;
2. piani di conservazione e manutenzione programmata dei beni culturali localizzati in prossimità dei suddetti cammini;
3. progetti per il miglioramento dell'accessibilità e la fruizione dei beni;
4. attività di comunicazione e promozione dei cammini anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing, podcast, etc.);
5. attività di mappatura e georeferenziazione dei percorsi;
6. realizzazione di campagne fotografiche;
7. sviluppo di percorsi tecnico amministrativi per la gestione integrata dei cammini e il miglioramento della governance;
8. progetti finalizzati ad arricchire l'offerta dei cammini e degli itinerari culturali già tracciati attraverso l'individuazione di nuove tratte ad essi connesse che ne consentano la percorribilità anche a persone con ridotta capacità motoria;
9. progetti finalizzati alla valorizzazione dei sentieri e del patrimonio storico/culturale della Grande guerra.

Criteri di valutazione

| <i>Descrizione del parametro</i> | <i>Criteri di assegnazione dei punteggi</i> | <i>Punteggio max</i> |
|---|---|----------------------|
| Qualità complessiva del progetto: analisi del contesto di riferimento, piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, presenza di indicatori di realizzazione, cronoprogramma, piano economico-finanziario | Da 0 a 35 0-5 = scarsa qualità del progetto 6-15 = discreta qualità del progetto 16-25 = buona qualità del progetto 26-35 = progetto ottimo / eccellente | 35 |
| Competenza ed esperienza del soggetto proponente e dei soggetti coinvolti in riferimento alla proposta; | Da 0 a 5 0 = non documentata | 5 |

| | | |
|---|--|------------|
| | da 1 a 5 in base alla documentazione trasmessa | |
| Livello di integrazione della proposta con altri piani e progetti | Da 0 a 7 0 = nessuna integrazione 1-3 = parziale integrazione 4-7 = piena integrazione | 7 |
| Sostenibilità economica (anche con riferimento al cofinanziamento oltre il 30%) e gestionale degli interventi nel breve termine | Da 0 a 10 0-5 = indicazioni generiche 6-10 = indicazioni puntuali 11-15 = indicazioni puntuali e dettagliate | 10 |
| Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio | Da 0 a 10 0 = nessun partenariato da 1 a 10 in base al numero, alla rilevanza e al contributo alle attività dei partner di progetto | 10 |
| Presenza nel progetto di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa e della comunicazione con la messa in rete, la condivisione delle esperienze e la diffusione dei risultati, anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing) | Da 0 a 20 0 = nessuna azione 1-5 = azioni generiche 6-12 = azioni puntuali 13-20 = azioni puntuali e dettagliate | 20 |
| Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali precedentemente non fruibili o capacità di incrementarne la valorizzazione e la fruizione, creazione di nuovi servizi, ampliamento dei pubblici con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle persone fragili o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali) | Da 0 a 10 0 = nessuna azione 1-3 = azioni generiche 4-7 = azioni puntuali 8-10 = azioni puntuali e dettagliate | 10 |
| Collegamento con i temi e le iniziative connesse ai Giochi Olimpici Invernali del 2026 | da 0 a 3 in base all'adeguatezza | 3 |
| Totale | | 100 |

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui al paragrafo **C.3c**.

Per informazioni

legge25itinerari@regione.lombardia.it

Monica Abbiati - monica_abbiati@regione.lombardia.it

Jacopo Mele - jacopo_mele@regione.lombardia.it

Wanda Nobile – wanda_nobile@regione.lombardia.it

J. ALLEGATO - SCHEDA INFORMATIVA*

| TITOLO | INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2024 – AMBITO B “ISTITUTI E LUOGHI DI CULTURA” (articolato in 5 Linee) |
|-----------------------------------|--|
| DI COSA SI TRATTA | Invito con il quale Regione Lombardia intende sostenere progetti di valorizzazione, promozione e conoscenza di istituti e luoghi della cultura (archivi, biblioteche, musei), patrimonio culturale immateriale, siti UNESCO (riconosciuti o candidati), aree e parchi archeologici non statali non inseriti nei Siti Unesco, itinerari culturali riconosciuti, nonché la catalogazione del patrimonio culturale. |
| TIPOLOGIA | Agevolazioni |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | - Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale Le singole Linee di intervento precisano i beneficiari specifici |
| RISORSE DISPONIBILI | Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € € 2.320.000,00 (spese correnti) |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | I progetti dovranno avere un costo complessivo minimo pari a 7.000 € Il contributo massimo erogabile è pari a euro 35.000,00 e non potrà essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto approvato. |
| DATA DI APERTURA | ore 10.00 del 3 aprile 2024 |
| DATA DI CHIUSURA | ore 16.00 del 23 aprile 2024 |
| COME PARTECIPARE | La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite la piattaforma Bandi e Servizi dove è presente la modulistica da utilizzare. |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | L'istruttoria è condotta da apposito Nucleo di Valutazione. La procedura adottata per la selezione è di tipo valutativo. Gli specifici criteri di valutazione sono indicati nelle singole Linee. |
| INFORMAZIONI E CONTATTI | <ul style="list-style-type: none"> • Per la linea Musei: legge25musei@regione.lombardia.it • Per la linea Biblioteche e Archivi storici: legge25catalogazione@regione.lombardia.it • Per la linea Riconoscimenti Unesco e Aree e parchi archeologici non statali: legge25sitiunesco@regione.lombardia.it e legge25archeologia@regione.lombardia.it • Per la linea Patrimonio immateriale: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it • Per la linea Itinerari culturali, Cammini, Patrimonio culturale diffuso: legge25itinerari@regione.lombardia.it |

* La scheda informativa dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.



Regione Lombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL BANDO “ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DI SOGGETTI CHE
OPERANO NEL CAMPO DELLE ATTIVITÀ E DEI BENI CULTURALI” – DI CUI ALLA L.R. 7 OTTOBRE 2016
N. 25 – (ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679)**

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

| Finalità | Base giuridica | Categorie di dati personali |
|---|--|--|
| Sostenere progetti e iniziative ai sensi dell’Avviso unico relativo a interventi per attività culturali – anno 2024 | 1- Esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 (1) lett. e), del GDPR), nonché dell’art. 2-ter del Codice Privacy; 2- L.r. 7 ottobre 2016 n. 25 3- D.g.r. XII/1880 12 febbraio 2024. | Dati comuni: <i>Nome e Cognome,</i> <i>Codice fiscale</i> <i>Telefono/cellulare</i> <i>E-mail/pec</i> <i>di soggetti beneficiari privati,</i> <i>imprese individuali e referenti</i> <i>dei soggetti beneficiari del contributo</i> |

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

I Suoi dati, nei limiti previsti dalla normativa vigente, saranno pubblicati sul portale di Regione Lombardia ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

I suoi dati potranno essere trasmessi al Ministero delle imprese e del Made in Italy per il caricamento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) ai fini degli adempimenti in materia di Aiuti di Stato.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa con sede legale in Via Torquato Taramelli, 26, 20124 Milano come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli. Decorso questo termine i suoi dati saranno cancellati.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi

e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.